

L'astensione dal lavoro proclamata da CGIL-CISL-UIL e FLO

Oggi lo sciopero negli ospedali

Corteo dei lavoratori ad Ancona

La manifestazione partirà da piazza Capelli e si concluderà al cinema Metropolitan - Una dichiarazione del compagno Astolfi, segretario regionale della CGIL - Oggi a Pesaro assemblea del PCI sul pubblico impiego

Si riunisce oggi alle 10 il consiglio regionale

ANCONA — Si riunisce oggi, alle 10, il consiglio regionale. All'ordine del giorno importanti argomenti: la vertenza degli ospedali, la legge per il superamento della mezzadria.

ANCONA — La federazione regionale Cgil, Cisl, Uil e la FLO Marche hanno proclamato per oggi lo sciopero in tutti i centri della regione di 24 ore dei lavoratori ospedalieri.

Ad Ancona avrà luogo anche una manifestazione. Le modalità prevedono il raduno presso piazza Capelli (di fronte all'ospedale civile Umberto I), alle ore 8.30. Da lì partirà un corteo che attraverserà tutto il centro cittadino. Alle ore 11 è previsto un comizio (cinema Metropolitan) che sarà tenuto da un segretario nazionale della categoria in lotta.

In una nota la federazione regionale ricorda le rivendicazioni che saranno poste al centro dell'iniziativa. Oltre alle 27 mila lire per tutti e le conseguenti predisposizioni dei corsi di aggiornamento e riqualificazione, le 100 mila lire annue sempre per i partecipanti ai corsi di riqualificazione, si chiedono la legge-stipendio del governo per la riqualificazione professionale, con particolare riferimento ai corsi di perfezionamento per i docenti, e la legge per il superamento della mezzadria.

«E' senza dubbio accresciuto in questi giorni — ci ha detto — la consapevolezza che i drammatici problemi esistenti nel settore sanitario, compresi certo anche quelli salariali, non si risolvono con una spallata. Il dibattito in parlamento ha messo in evidenza, da un lato la apertezza del problema, dall'altro un atteggiamento negativo del governo nei confronti degli ospedali. Ora — ha proseguito il compagno Astolfi — anche per il sindacato la vicenda degli ospedali è tutt'una con i problemi del pubblico impiego, ma gli im-

pegni presi dal governo in parlamento, per dare un quadro organico alla contrattazione del pubblico impiego, a nostro parere sono credibili e inteso risolverli subito e positivamente la questione ospedaliera, applicando nella sostanza l'accordo raggiunto il 20 ottobre scorso».

«Lo sciopero regionale di oggi degli ospedali marchigiani rappresenta un momento di una azione di lotta più generale, di carattere nazionale, che nei prossimi giorni interesserà anche gli altri lavoratori del pubblico impiego».

Oggi si inaugura in una delle zone più popolari di Ancona la mostra «Trent'anni di lotte della classe operaia»

ANCONA — «Gente cattiva se si vuole essere prepotenti con loro. Gente appassionata, persino feroce, abilitata al politico nel quale ognuno vuol dire la sua. Repubblicani, socialisti e anarchici; poi, per ultimi, i comunisti, magari a voler essere i primi, i più irruenti, i più inconciliati: sono parole di Giacomo Pajetta, scritte a prefazione di un libro-testimonianza che oggi pomeriggio i compagni del quartiere Palombella, una zona popolare di Ancona, presenteranno alla inaugurazione della mostra «30 anni di lotte della classe operaia».

ANCONA — «Gente cattiva se si vuole essere prepotenti con loro. Gente appassionata, persino feroce, abilitata al politico nel quale ognuno vuol dire la sua. Repubblicani, socialisti e anarchici; poi, per ultimi, i comunisti, magari a voler essere i primi, i più irruenti, i più inconciliati: sono parole di Giacomo Pajetta, scritte a prefazione di un libro-testimonianza che oggi pomeriggio i compagni del quartiere Palombella, una zona popolare di Ancona, presenteranno alla inaugurazione della mostra «30 anni di lotte della classe operaia».

dei generi alimentari, portano via le armi dai comandi militari tedeschi. Troi ribelli molti vennero dal rione Palombella: Bastianelli, Giannini, Galeazzi, Barducci, Badioli, Pierange, Lorenzoni ed Umberto Terzi (Miro). La sezione comunista della Palombella, dopo la Liberazione, si chiamerà «Umberto Terzi». Il commissario politico «Miro» viene ucciso dalle SS sul Monte Sant'Angelo, crivellato di colpi, pugnalato e bruciato dai suoi assassini.

Passano altre immagini della storia politica italiana. Al referendum per la Repubblica i cittadini della Palombella votano così: su 985 voti validi, 633 sono per la Repubblica. La sezione iscrive 300 comunisti, su una popolazione di 2.700 abitanti.

che, senza ombra di retorica o di presunzione, ha avuto il sapore di un miracolo: narra il libro-testimonianza. Lo scorso agosto il compagno Bastianelli ha inaugurato la sede della casa del popolo: i giovani l'hanno ricercata, i vecchi e le donne del quartiere hanno dato un aiuto prezioso, di nuovo dopo 30 anni. Passato il presente si intrecciano: c'è una continuità persino nelle cifre elettorali.

Una prefazione di Pajetta, che è stato lui che trent'anni fa, nell'agosto del 1948, ha inaugurato la Casa del Popolo di via Flaminia, un libro, perché la Palombella ha molta storia da raccontare, una storia che si intreccia con quella della città. Ancona della «settimana rossa», del primo dopoguerra, della ribellione alla tragica avventura dell'Albania; Ancona e la sua regione, dove il fascismo trionfò e retorico di Mussolini ha trovato sempre una intolleranza ed una epidemica repulsione.

«L'ordine del giorno approvato dal gruppo comunista, è deciso alla programmazione democratica dello sviluppo, un contributo che consenta di avviare a soluzione anche nelle Marche i problemi dell'occupazione, degli squilibri economici, sociali e territoriali».

«L'ordine del giorno approvato dal gruppo comunista, è deciso alla programmazione democratica dello sviluppo, un contributo che consenta di avviare a soluzione anche nelle Marche i problemi dell'occupazione, degli squilibri economici, sociali e territoriali».

«L'ordine del giorno approvato dal gruppo comunista, è deciso alla programmazione democratica dello sviluppo, un contributo che consenta di avviare a soluzione anche nelle Marche i problemi dell'occupazione, degli squilibri economici, sociali e territoriali».

«L'ordine del giorno approvato dal gruppo comunista, è deciso alla programmazione democratica dello sviluppo, un contributo che consenta di avviare a soluzione anche nelle Marche i problemi dell'occupazione, degli squilibri economici, sociali e territoriali».

Due fabbriche del gruppo ancora sotto amministrazione controllata

Tanzarella: è il momento della verifica

Solo attraverso una seria ristrutturazione si può puntare alla ripresa delle aziende - Le proposte del sindacato in un'assemblea al Comune di Montemarciano - Il ruolo delle banche - A dicembre le assemblee con i creditori

ANCONA — Questo mese di novembre sarà cruciale per il gruppo industriale tessile Tanzarella. In particolare per le due aziende, la Lyons Baby e Baby Brummel — recentemente messe in amministrazione controllata. Le aziende, coinvolte in pieno dalla crisi, sfociata appunto nella decisione della magistratura, devono infatti essere ora risanate e ristrutturate per puntare a una pronta ripresa. A questo obiettivo sono indirizzate le iniziative dei sindacati e delle magistranze che si sono praticate fatte carico della delicata, e per certi versi drammatica situazione.

ANCONA — Questo mese di novembre sarà cruciale per il gruppo industriale tessile Tanzarella. In particolare per le due aziende, la Lyons Baby e Baby Brummel — recentemente messe in amministrazione controllata. Le aziende, coinvolte in pieno dalla crisi, sfociata appunto nella decisione della magistratura, devono infatti essere ora risanate e ristrutturate per puntare a una pronta ripresa. A questo obiettivo sono indirizzate le iniziative dei sindacati e delle magistranze che si sono praticate fatte carico della delicata, e per certi versi drammatica situazione.

Il dibattito in consiglio comunale

A Macerata conclusa la verifica ma senza accordo di programma

Non si è riusciti a raggiungere un accordo per un governo espressione di tutte le forze democratiche

MACERATA — Il dibattito che si è svolto al consiglio comunale di Macerata, chiuso almeno formalmente da una verifica tra i partiti che si protraggono ormai da otto mesi. Di che cosa il consiglio ha dovuto prendere atto nel definire lo sbocco politico di questa fase così travagliata, e cioè monocolore dc di minoranza, passato con l'astensione degli altri partiti e con il voto contrario del Psi? Sostanzialmente, dell'impossibilità al momento attuale di giungere ad un accordo politico programmatico che desse alla città un governo espressione di tutte le forze democratiche, obiettivo dichiarato da tutti i partiti da due anni a questa parte e in particolare obiettivo con cui si era aperta la verifica.

MACERATA — Il dibattito che si è svolto al consiglio comunale di Macerata, chiuso almeno formalmente da una verifica tra i partiti che si protraggono ormai da otto mesi. Di che cosa il consiglio ha dovuto prendere atto nel definire lo sbocco politico di questa fase così travagliata, e cioè monocolore dc di minoranza, passato con l'astensione degli altri partiti e con il voto contrario del Psi? Sostanzialmente, dell'impossibilità al momento attuale di giungere ad un accordo politico programmatico che desse alla città un governo espressione di tutte le forze democratiche, obiettivo dichiarato da tutti i partiti da due anni a questa parte e in particolare obiettivo con cui si era aperta la verifica.

MACERATA — Il dibattito che si è svolto al consiglio comunale di Macerata, chiuso almeno formalmente da una verifica tra i partiti che si protraggono ormai da otto mesi. Di che cosa il consiglio ha dovuto prendere atto nel definire lo sbocco politico di questa fase così travagliata, e cioè monocolore dc di minoranza, passato con l'astensione degli altri partiti e con il voto contrario del Psi? Sostanzialmente, dell'impossibilità al momento attuale di giungere ad un accordo politico programmatico che desse alla città un governo espressione di tutte le forze democratiche, obiettivo dichiarato da tutti i partiti da due anni a questa parte e in particolare obiettivo con cui si era aperta la verifica.

ANCONA — Questo mese di novembre sarà cruciale per il gruppo industriale tessile Tanzarella. In particolare per le due aziende, la Lyons Baby e Baby Brummel — recentemente messe in amministrazione controllata. Le aziende, coinvolte in pieno dalla crisi, sfociata appunto nella decisione della magistratura, devono infatti essere ora risanate e ristrutturate per puntare a una pronta ripresa. A questo obiettivo sono indirizzate le iniziative dei sindacati e delle magistranze che si sono praticate fatte carico della delicata, e per certi versi drammatica situazione.

ANCONA — Questo mese di novembre sarà cruciale per il gruppo industriale tessile Tanzarella. In particolare per le due aziende, la Lyons Baby e Baby Brummel — recentemente messe in amministrazione controllata. Le aziende, coinvolte in pieno dalla crisi, sfociata appunto nella decisione della magistratura, devono infatti essere ora risanate e ristrutturate per puntare a una pronta ripresa. A questo obiettivo sono indirizzate le iniziative dei sindacati e delle magistranze che si sono praticate fatte carico della delicata, e per certi versi drammatica situazione.

ANCONA — Questo mese di novembre sarà cruciale per il gruppo industriale tessile Tanzarella. In particolare per le due aziende, la Lyons Baby e Baby Brummel — recentemente messe in amministrazione controllata. Le aziende, coinvolte in pieno dalla crisi, sfociata appunto nella decisione della magistratura, devono infatti essere ora risanate e ristrutturate per puntare a una pronta ripresa. A questo obiettivo sono indirizzate le iniziative dei sindacati e delle magistranze che si sono praticate fatte carico della delicata, e per certi versi drammatica situazione.

ANCONA — Questo mese di novembre sarà cruciale per il gruppo industriale tessile Tanzarella. In particolare per le due aziende, la Lyons Baby e Baby Brummel — recentemente messe in amministrazione controllata. Le aziende, coinvolte in pieno dalla crisi, sfociata appunto nella decisione della magistratura, devono infatti essere ora risanate e ristrutturate per puntare a una pronta ripresa. A questo obiettivo sono indirizzate le iniziative dei sindacati e delle magistranze che si sono praticate fatte carico della delicata, e per certi versi drammatica situazione.

ANCONA — Questo mese di novembre sarà cruciale per il gruppo industriale tessile Tanzarella. In particolare per le due aziende, la Lyons Baby e Baby Brummel — recentemente messe in amministrazione controllata. Le aziende, coinvolte in pieno dalla crisi, sfociata appunto nella decisione della magistratura, devono infatti essere ora risanate e ristrutturate per puntare a una pronta ripresa. A questo obiettivo sono indirizzate le iniziative dei sindacati e delle magistranze che si sono praticate fatte carico della delicata, e per certi versi drammatica situazione.

ASCOLI - Dopo la «pausa di riflessione» si attende un atto di responsabilità

Oggi in consiglio la parola è alla DC

ASCOLI PICENO — Torna a riunirsi oggi, nel pomeriggio, il Consiglio comunale di Ascoli Piceno. Dopo un primo momento di discussione, nella seduta di lunedì scorso, sulla vicenda giudiziaria che vede coinvolto il sindaco Orlini (DC), i partiti dell'Intesa si erano trovati d'accordo per aggiornare oggi i lavori del Consiglio per permettere una più attenta riflessione sulla questione.

ASCOLI PICENO — Torna a riunirsi oggi, nel pomeriggio, il Consiglio comunale di Ascoli Piceno. Dopo un primo momento di discussione, nella seduta di lunedì scorso, sulla vicenda giudiziaria che vede coinvolto il sindaco Orlini (DC), i partiti dell'Intesa si erano trovati d'accordo per aggiornare oggi i lavori del Consiglio per permettere una più attenta riflessione sulla questione.

ASCOLI PICENO — Torna a riunirsi oggi, nel pomeriggio, il Consiglio comunale di Ascoli Piceno. Dopo un primo momento di discussione, nella seduta di lunedì scorso, sulla vicenda giudiziaria che vede coinvolto il sindaco Orlini (DC), i partiti dell'Intesa si erano trovati d'accordo per aggiornare oggi i lavori del Consiglio per permettere una più attenta riflessione sulla questione.

ASCOLI PICENO — Torna a riunirsi oggi, nel pomeriggio, il Consiglio comunale di Ascoli Piceno. Dopo un primo momento di discussione, nella seduta di lunedì scorso, sulla vicenda giudiziaria che vede coinvolto il sindaco Orlini (DC), i partiti dell'Intesa si erano trovati d'accordo per aggiornare oggi i lavori del Consiglio per permettere una più attenta riflessione sulla questione.

ASCOLI PICENO — Torna a riunirsi oggi, nel pomeriggio, il Consiglio comunale di Ascoli Piceno. Dopo un primo momento di discussione, nella seduta di lunedì scorso, sulla vicenda giudiziaria che vede coinvolto il sindaco Orlini (DC), i partiti dell'Intesa si erano trovati d'accordo per aggiornare oggi i lavori del Consiglio per permettere una più attenta riflessione sulla questione.

Valeria Mancinelli

Franco De Felice

Quei popolani intolleranti del quartiere Palombella

Una iniziativa alla quale hanno contribuito 32 pittori marchigiani - Per l'occasione sarà presentato un libro-testimonianza sulla vita del quartiere con una prefazione di G. C. Pajetta



ANCONA — «Gente cattiva se si vuole essere prepotenti con loro. Gente appassionata, persino feroce, abilitata al politico nel quale ognuno vuol dire la sua. Repubblicani, socialisti e anarchici; poi, per ultimi, i comunisti, magari a voler essere i primi, i più irruenti, i più inconciliati: sono parole di Giacomo Pajetta, scritte a prefazione di un libro-testimonianza che oggi pomeriggio i compagni del quartiere Palombella, una zona popolare di Ancona, presenteranno alla inaugurazione della mostra «30 anni di lotte della classe operaia».

ANCONA — «Gente cattiva se si vuole essere prepotenti con loro. Gente appassionata, persino feroce, abilitata al politico nel quale ognuno vuol dire la sua. Repubblicani, socialisti e anarchici; poi, per ultimi, i comunisti, magari a voler essere i primi, i più irruenti, i più inconciliati: sono parole di Giacomo Pajetta, scritte a prefazione di un libro-testimonianza che oggi pomeriggio i compagni del quartiere Palombella, una zona popolare di Ancona, presenteranno alla inaugurazione della mostra «30 anni di lotte della classe operaia».

ANCONA — «Gente cattiva se si vuole essere prepotenti con loro. Gente appassionata, persino feroce, abilitata al politico nel quale ognuno vuol dire la sua. Repubblicani, socialisti e anarchici; poi, per ultimi, i comunisti, magari a voler essere i primi, i più irruenti, i più inconciliati: sono parole di Giacomo Pajetta, scritte a prefazione di un libro-testimonianza che oggi pomeriggio i compagni del quartiere Palombella, una zona popolare di Ancona, presenteranno alla inaugurazione della mostra «30 anni di lotte della classe operaia».

ANCONA — «Gente cattiva se si vuole essere prepotenti con loro. Gente appassionata, persino feroce, abilitata al politico nel quale ognuno vuol dire la sua. Repubblicani, socialisti e anarchici; poi, per ultimi, i comunisti, magari a voler essere i primi, i più irruenti, i più inconciliati: sono parole di Giacomo Pajetta, scritte a prefazione di un libro-testimonianza che oggi pomeriggio i compagni del quartiere Palombella, una zona popolare di Ancona, presenteranno alla inaugurazione della mostra «30 anni di lotte della classe operaia».

PESARO - Ordine del giorno di PCI e PSI

Sollecitato un ruolo attivo degli istituti di credito

Da essi può venire un contributo importante per la programmazione - I rapporti con la Regione - Il problema delle nomine

PESARO — Può e deve essere dato dagli istituti di credito un contributo importante per la attuazione del programma democratico dello sviluppo, un contributo che consenta di avviare a soluzione anche nelle Marche i problemi dell'occupazione, degli squilibri economici, sociali e territoriali.

PESARO — Può e deve essere dato dagli istituti di credito un contributo importante per la attuazione del programma democratico dello sviluppo, un contributo che consenta di avviare a soluzione anche nelle Marche i problemi dell'occupazione, degli squilibri economici, sociali e territoriali.

PESARO — Può e deve essere dato dagli istituti di credito un contributo importante per la attuazione del programma democratico dello sviluppo, un contributo che consenta di avviare a soluzione anche nelle Marche i problemi dell'occupazione, degli squilibri economici, sociali e territoriali.

Convegno sull'aggiornamento dei docenti

SENIGALLIA — Un convegno di studio sull'aggiornamento e la qualificazione dei docenti è stato organizzato per i giorni 6, 7, 8 e 9 novembre dal consiglio scolastico distrettuale n. 6 di Senigallia. Il tema del convegno: «Innovazione nella scuola dell'obbligo».

SENIGALLIA — Un convegno di studio sull'aggiornamento e la qualificazione dei docenti è stato organizzato per i giorni 6, 7, 8 e 9 novembre dal consiglio scolastico distrettuale n. 6 di Senigallia. Il tema del convegno: «Innovazione nella scuola dell'obbligo».

SENIGALLIA — Un convegno di studio sull'aggiornamento e la qualificazione dei docenti è stato organizzato per i giorni 6, 7, 8 e 9 novembre dal consiglio scolastico distrettuale n. 6 di Senigallia. Il tema del convegno: «Innovazione nella scuola dell'obbligo».

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve essere, mediante la citazione privata, in conformità degli art. 89 lettera a) e 76 del regolamento generale dello Stato, approvato con R.D. n. 23339, il seguente appalto:

Geografia e storia del mondo

Europa Usa lire 3 000

in preparazione: Mediterraneo, Urss, Centroamerica, Sudamerica, Africa, Vicino Oriente, India, Cina, Sud-Est asiatico, Giappone, Australia

il primo atlante enciclopedico per una conoscenza interdisciplinare del nostro pianeta: realtà fisica, economia, storia, politica, evoluzione demografica, gruppi etno-linguistici

Editori Laterza

IL PRESIDENTE (Araldo Torelli)